

Pesaro, 8/7/2009

Al Ministro dell'Istruzione, Università
e Ricerca
Al Capo di Gabinetto del MIUR
Al Capo Dipartimento per la
programmazione
A tutti gli U.S.R.
A tutti gli U.S.P.
Alle OO.SS. comparto Stato
Alle OO.SS. comparto Scuola
Alla Stampa locale

I dipendenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro e Urbino **aderiscono alla proclamazione dello stato di agitazione** del personale del MIUR indetto unitariamente dalla CGIL e dalla UIL.

La grave situazione di carenza di organico in cui versa il nostro ufficio, che ha visto ridurre drasticamente il numero dei dipendenti a seguito dei numerosi pensionamenti, mai compensati da nuove assunzioni, costringe il personale alla permanenza in ufficio ben oltre il normale orario di servizio sia giornaliero che settimanale (si lavora tutti i sabati). L'orario eccedente, a causa della mancanza di risorse economiche, comporterà un'irrisoria retribuzione straordinaria (se va bene un quarto delle ore effettuate) Come ogni anno inoltre non sarà possibile fare le ferie estive, come da CCNL che prevede il **diritto** di usufruire di almeno 15 giorni di congedo ordinario da giugno a settembre.

Fino ad oggi i sacrifici lavorativi in termini di centinaia di ore aggiuntive mai retribuite, il senso di responsabilità e la professionalità pluriennale di tutti i dipendenti dell'Usp di Pesaro e Urbino hanno consentito il corretto avvio di tutti gli anni scolastici con il raggiungimento degli obiettivi fissati, tra mille difficoltà, compresa quella di farsi interpreti nei confronti delle rimostranze degli utenti che sono costretti a muoversi tra una farraginoso quanto macchinosa e spesso controversa normativa.

Gli Uffici Scolastici Provinciali stanno lavorando in un clima di incertezza assoluta che riguarda il loro futuro prossimo, infatti non è stato preso ancora nessun impegno concreto da parte dell'amministrazione per confermare la loro permanenza (esistenza) sul territorio provinciale nei Decreti Ministeriali di Organizzazione delle Direzioni Regionali di prossima emanazione.

La mancanza totale di garanzie per il nostro futuro e per quello del nostro ufficio, ci induce a considerare prioritariamente la dignità di lavoratori a dispetto di quel senso di responsabilità che ha comportato, in tutti questi anni, faticosi sacrifici lavorativi, ed è per questo che aderendo alle iniziative proposte comunichiamo che il personale dell'USP di Pesaro:

1. limiterà lo svolgimento delle prestazioni lavorative all'orario di lavoro senza effettuazione di alcun orario aggiuntivo;
2. pretenderà il rispetto del CCNL di Comparto e dal CCNI di Ministero per quanto riguarda il godimento delle ferie estive.

Pertanto, qualsiasi tipo di disfunzione e/o ritardo non potranno essere addebitati al personale che svolge correttamente il proprio lavoro, quanto ad una grave carenza di organico in cui versa il nostro ufficio.

Le RSU e tutto il personale dell'USP di Pesaro e Urbino